

DOVE VIVONO?

Vivono esclusivamente sulla testa dell'uomo e si nutrono del suo sangue.

Le sedi preferite dal parassita sono: la zona retroauricolare (perché più calda) e la nuca (perché più buia).

Non sono gli stessi parassiti che vivo-no sugli animali!

Al di fuori del proprio ambiente, cioè la testa dell'uomo, il pidocchio sopravvive solo 1 o 2 giorni.

SONO PERICOLOSI?

La infestazione da pidocchi del cuoio capelluto non è pericolosa per la salute perché non trasmette alcuna malattia.

COME SI TRASMETTONO?

I PIDOCCHI NON SALTANO!!

Il contagio avviene attraverso il semplice contatto testa a testa **OPPURE** attraverso pettini, spazzole copricapi, biancheria del letto, giocattoli, abiti in genere (travestimenti!).

CHE TRATTAMENTO FARE?

Bisogna utilizzare prodotti specifici, cioè antiparassitari.

Attenzione!! Questi prodotti possono essere tossici se non usati in modo corretto.

Si raccomanda di seguire con cura le avvertenze riportate sul foglietto illustrativo. Il trattamento è più efficace se il prodotto viene applicato sui capelli asciutti, senza diluizione.

I farmaci di prima scelta sono:

Pemetrina (NIX), Piretrine + piperoni butossido (MILICE MOUSSE, CRUZZY SHAMPOO, AZOLIN LOZIONE), ma-lathion (AFTIR GEL).

N.B.: Se anche dopo il I° trattamento persiste la presenza di pidocchi vivi, a causa della **resistenza** alla terapia, è necessario rivolgersi all'Ufficio Igiene.

PIDOCCHI: COSA FARE

I PIDOCCHI COSA SONO?

Sono piccolissimi parassiti, lunghi 2-3 mm.

La femmina deposita ogni giorno 8-10 uova (lendini), che si fissano saldamente ai capelli per mezzo di una sostanza collosa.

Da queste, nel giro di circa 20 giorni, nasceranno i parassiti adulti.

Nel frattempo il capello è cresciuto di 6-7 mm: ecco perché le uova a distanza di 1 cm o più dal cuoio capelluto sono vuote.

Dopo essere stati informati della presenza di un'infestazione:

AVVISARE i genitori dell'avvenuto contagio informando dell'importanza di un controllo quotidiano.

PROPORRE ai genitori un incontro informativo di **EDUCAZIONE ALLA SALUTE** con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

EVITARE l'uso promiscuo di armadietti e predisporre gli attaccapanni in modo che non ci siano contatti fra gli indumenti personali dei ragazzi.

LIMITARE i giochi che implicano scambi di abiti (travestimenti), almeno nei periodi di epidemia.

ATTENZIONE A:

- **PRURITO e/o ESCORIAZIONI** soprattutto nella zona nucale e dietro alle orecchie (retroauricolare).
- **GRANELLI DI POLVERE NERA** sul cuscino.
- **LENDINI** (uova del pidocchio):
 - *Dove si possono trovare?*
Nella zona della nuca e dietro alle orecchie (retroauricolare).
 - *Come sono?*
Assomigliano a piccolissimi **chicchi di riso** di color **bianco-grigiastro** posti **alla base** del capello.
 - *Con cosa si possono confondere?*
Forfora: non ha la stessa forma regolare e si stacca facilmente con una semplice spazzolata.

CONTROLLARE ogni giorno la testa al bambino. In presenza di infestazione tutti i familiari si devono quotidianamente controllare fra di loro.

AVVISARE la scuola e/o il medico e/o il pediatra.

TRATTARE(1°): con i prodotti specifici vanno trattati solo i soggetti

che presentano pidocchi e/o uova distanti pochi millimetri dal cuoio capelluto. Il controllo quotidiano va continuato anche dopo il primo trattamento.

SFILARE: bisogna sfilare l'ovetto dal capello proprio come si farebbe con un anello dal dito. Si può applicare un impacco di aceto che ha la funzione di sciogliere la "colla" che fissa la lendine al capello (ma non la uccide!!)

TRATTARE(2°): dopo 7-10 giorni rifa-re il trattamento perché al primo trattamento può essere soprav-vissuta qualche lendine viva che è sfuggita anche alla rimozione

LAVARE a 60°C: indumenti, coperte, giocattoli; i pettini, le spazzole, i fermagli devono essere lavati con acqua bollente e detersivo.

E/O
CHIUDERE ermeticamente per circa 2 settimane in sacchetti di plastica tutto ciò che non si può lavare.

E/O
ESPORRE ALL'ARIA E AL SOLE per qualche giorno indumenti ed effetti lettereci.